



Abbiategrasso, 27 ottobre 2023

Consulta Sportiva e Consulta Giovani

VERBALE DI ASSEMBLEA

In data **27 ottobre 2023** nella Sala Consiliare del Castello Visconteo alle ore 21,00 si è tenuta una riunione dell'Assemblea della Consulta Sportiva congiunta alla Consulta Giovani al fine di trattare il seguente punto all'ordine del giorno:

- **percorso partecipativo "Un Parco Da Vivere"**

Sono presenti le seguenti persone: Claudio Vai Presidente Consulta Sport, Andrea Pusterla presidente Consulta Giovani, Bianchi Paola, funzionario Responsabile Sport, in funzione da segretaria per questa seduta.

Sono presenti in assemblea i seguenti membri designati a far parte della Consulta Sportiva con delibera di Consiglio Comunale n.77 del 03/11/2022:

Membri in rappresentanza della maggioranza:

- Leonardo Capraro;
- Alessandro Bianchi;
- Luca Dentello;

Membri in rappresentanza della minoranza: nessuno

Sono presenti in assemblea i seguenti membri designati a far parte della Consulta Giovani con delibera di Consiglio Comunale n.76 del 03/11/2022:

- Andrea Pusterla
- Federico Veronelli
- Christian Troiano
- Andrea Martino Grassi

Sono presenti, inoltre, diversi rappresentanti delle società sportive della città di Abbiategrasso.

La dott.ssa Bianchi, riconosciuta la validità della seduta apre i lavori.

Introduce la serata spiegando in che cosa consiste il percorso partecipativo "Un parco da vivere": l'Amministrazione Comunale intende avviare un percorso partecipativo che coinvolga diversi attori in un rapporto collaborativo tra pubblico, privato, terzo settore, scuole, associazioni, cittadini. Scopo di tale percorso è quello di arricchire con idee e stimoli il processo decisionale per la riqualificazione futura delle aree verdi, a cominciare dall'antica Fossa Viscontea - per la parte



denominata Parco della Repubblica, al fine di incrementarne l'attrattività e consentirne una maggior fruizione da parte di tutti i cittadini nelle diverse fasce di età.

A tal proposito, si vogliono coinvolgere, nella prima fase conoscitiva, organi istituzionali di rappresentanza, quali la consulta giovani e la consulta sport/tempo libero, ma anche la cittadinanza tutta attraverso un sondaggio dedicato agli studenti delle scuole primarie di primo e secondo grado e secondarie di primo grado nonché le associazioni legate alla terza età.

Viene distribuito a tutti i presenti il sondaggio cartaceo al fine di avere una traccia da cui partire per la discussione e per la raccolta di proposte e suggerimenti e la dott.ssa Bianchi informa sulla possibilità di compilare il questionario anche online, al seguente link sul sito del Comune:

<https://www.comune.abbiategrasso.mi.it/dettagli/comunicazione/1130>

come da mail che aveva inviato a tutti insieme alla convocazione della commissione.

Inizia a parlare Claudio Vai presidente della Consulta Sport dicendo che il parco deve essere "vivo" e creare comunità. Occorre organizzare iniziative per movimentare l'area ma dotare anche il parco di adeguati servizi igienici, di cestini di locali di deposito dove poter mettere in sicurezza le eventuali attrezzature sportive (palloni, reti ecc.) delle società sportive interessate a fare attività all'interno del parco.

Interviene Romanò per il Velo Sport sottolineando l'importanza della vigilanza dell'area per evitare atti vandalici o altro e a tal proposito sarebbe auspicabile la presenza di associazioni locali disponibili e gestire/ curare l'area e quindi a garantire una presenza che sia anche vigilanza. Porta quindi come esempio il Parco del Po di Cremona che è gestito da 4 associazioni. Il **Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) del Po e del Morbasco**, occupa un'ampia porzione di territorio della golena fluviale e rappresenta un grande polmone verde per la città, nel quale sono ricomprese aree attrezzate per la fruizione di diverse attività sportive, aree dal grande valore naturalistico-paesaggistico, aree destinate allo svago all'aria aperta (passeggiate e cicloturismo), sul lungo fiume e sul fiume.

Interviene Capraro membro della Consulta Sport portando l'esempio del parco dei Carabinieri di via Bianchi in passato utilizzato e reso vivace da una società sportiva nel periodo post covid e che ora riscontra problemi di vigilanza e sicurezza data la presenza di bande di ragazzi.

Interviene Bosi per l'associazione Arbitri AIA dicendo che allo stato attuale il parco è buio e soprattutto gli accessi attuali non invogliano ad entrare negli orari serali perché favoriscono la delinquenza e la sensazione di essere "chiusi dentro". Secondo lui il parco dovrebbe essere aperto il più possibile anche di sera per permettere di viverlo e vivacizzarlo in continuazione con accessi illuminati e spaziosi e occorrerebbe una presenza costante della Polizia Locale per garantire la vigilanza o in alternativa una vigilanza privata e un servizio di sicurezza in occasione degli eventi.

Colombini per il Rugby Club Abbiategrasso concorda con l'orario di apertura amplificato in modo da rendere vissuto il parco anche nelle ore serali e ricorda gli spettacoli di Teatro di Strada che si



facevano nel parco della Fossa anni fa di sera e che attiravano molte persone. Da qui la proposta di una vocazione anche culturale del parco.

Alessandro Bianchi membro della consulta Sport dice di frequentare spesso il Parco della Repubblica e quindi conosce bene le relative problematiche attuali. Occorre “Vivere il Parco della Repubblica” questo il suo slogan, è un parco vissuto molto dalle famiglie e il chiosco/bar è un importante punto di aggregazione che andrebbe valorizzato.

Sottolinea inoltre la presenza costante di sorveglianza dati i frequenti passaggi della Polizia Locale e dei carabinieri.

Ipotizza anche il coinvolgimento delle società sportive come ad es. una società di basket che possa gestire il campo da basket esistente che è usato parecchio ma versa in condizioni precarie per quanto riguarda i canestri e il fondo oppure rimettere delle reti per il Volley come c'erano anni fa.

Prosegue il discorso con una serie di proposte: nell'anfiteatro esistente si potrebbe ricreare uno spazio dedicato alle persone anziane considerato che nella giornata dello Sport City Day era presente anche lo stand dell'associazione del burraco e “quelli del bridge” e, visitando diverse città liguri, ha avuto lo spunto di proporre anche il gioco degli scacchi magari ad altezza uomo.

Per quanto riguarda la zona prima dell'area cani si potrebbe ricreare un piccolo campo da bocce, nel retro del campo da basket si potrebbero posizionare due porte da calcetto in quanto d'estate i bambini giocano a calcio.

All'ingresso del parco dal lato fontana / viale Cavallotti si potrebbe ricavare uno spazio per i bambini e ragazzi con disabilità (con un impianto di illuminazione idoneo).

Occorrerebbe inoltre un normale arredo di panchine, porta rifiuti e di una illuminazione adeguata in quanto il parco è buio.

Da ultimo si potrebbero “riqualificare” i sanitari del parco in quanto sono stati per troppo tempo trascurati.

Il problema grosso in termini di sicurezza attualmente è la “montagnetta”, quello spazio alle spalle di Via San Carlo che essendo buio e isolato anche di giorno favorisce la delinquenza e attività illecite e delinquenziali.

Infine, porta come esempio il parco di Cornaredo dove ci sono attrezzature, cestini, 2 campi da basket e un bar.

Troiano membro della Consulta Giovani interviene portando ad esempio il Parco della Montagnola di Bologna per la realizzazione del quale è stato fatto un percorso partecipativo e propone il coinvolgimento attivo delle scuole per fare attività in loco.

In breve, a Bologna, in un contesto di ampi e diversificati interventi di riqualificazione dell'intera area della Montagnola si innesta il **Laboratorio Parco della Montagnola**, un percorso particolarmente attenzionato da parte dei cittadini promosso dal Comune di Bologna, in collaborazione con il Quartiere Santo Stefano e la Fondazione per l'Innovazione Urbana, e finalizzato a raccogliere informazioni e suggestioni per indirizzare il progetto di riqualificazione del parco, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali, dei cittadini del territorio e delle scuole presenti. Propone quindi di non fermarsi alla semplice indagine conoscitiva tramite questionario.



Durante la seduta il sig. Troiano fa pervenire una documentazione cartacea più dettagliata che sarà consegnata direttamente ai colleghi dell'Ufficio Patrimonio al fine di arricchire l'indagine partecipativa in atto.

I contenuti di tale comunicazione sono i seguenti:

“Nel corso della riunione della Consulta per lo Sport e Tempo Libero congiuntamente con la Consulta Giovani avente come punto all’ordine del giorno il programma proposto dall’A.C. denominato “Un Parco da Vivere” volta alla riqualificazione dei parchi pubblici comunali tra cui il c.d. “Parco della Fossa”, con la quale si prevede, in linea generale, un coinvolgimento della cittadinanza al processo di risistemazione dei parchi pubblici tramite la somministrazione di un questionario sia in formato digitale che cartaceo, da sottoporre a tutte le fasce d’età della popolazione, ho proposto nella stessa adunanza, delle ulteriori proposte che, a mio parere, potrebbero da un lato favorire una maggior partecipazione attiva della cittadinanza nelle attività di coprogettazione, in particolare i bambini/e, gli adolescenti, i giovani, le associazioni culturali, sportive, ecc., dall’altro implementare un’infrastruttura polifunzionale affinché il Parco della Fossa con il quale si intende rendere più flessibile le varie attività nel parco, affinché possa essere un luogo di aggregazioni quali eventi, conferenze, ecc. a supporto delle già esistenti strutture pubbliche adibite a tali attività, oltre a destinare spazi al coperto per i bimbi e per i ragazzi.

A tal riguardo ho effettuato una approfondita ricerca sul web, di altre situazioni ed esperienze simili riguardanti proprio i processi di coprogettazione e di coinvolgimento della cittadinanza nella riqualificazione dei parchi pubblici e nell’attuazione di infrastrutture polifunzionali, osservando in modo particolare l’esperienza del Parco della Montagnola di Bologna, nel quale in un primo tempo sono state effettuate attività di coinvolgimento di associazioni e di cittadini che vivono il parco, tramite delle riunioni specifiche ed approfondite e, una seconda parte prettamente volta al coinvolgimento tramite le scuole e di tutti gli istituti educativi, dei bambini/e, degli adolescenti e dei giovani, con delle attività educative e di gioco, con l’utilizzo dei social network e di internet, oltre alla somministrazione di questionari. In tale modo, si è ottenuto un quadro complessivo delle esigenze e delle proposte atte a rendere più vivibile e maggiormente fruibile questo parco pubblico comunale nel capoluogo emiliano.

Inoltre, sempre nello stesso parco pubblico (Parco della Montagnola – Bologna), è in corso un’attività di progettazione e di realizzazione di uno spazio polifunzionale al coperto, volto proprio a rendere fruibile tutto l’anno l’utilizzo di questo parco pubblico garantendo, in tal modo, di essere un utile luogo di aggregazione per la cittadinanza, a supporto dei già esistenti servizi comunali per le varie attività (quali conferenze, riunioni, concerti, ecc.) nonché luogo di ritrovo per i bambini e per i ragazzi, grazie ad uno spazio dedicato a questi tra cui un spazio per i laboratori didattici. Questi spazi hanno anche la peculiarità di integrarsi bene anche con lo spazio esterno, rendendo in tal modo flessibile l’uso di questo parco pubblico in tutte le stagioni dell’anno. Tengo a precisare che la copertura finanziaria di questo progetto, ivi incluso lo spazio polifunzionale, è avvenuta tramite i fondi messi a disposizione dal progetto europeo REACT EU: “Recovery Assistance for



Cohesion and the Territories of Europe”, uno dei più importanti programmi del nuovo strumento “Next generation EU”.

In conclusione, la mia proposta vuole essere da supporto all’A.C. proprio negli ambiti vitali della città, come appunto i parchi pubblici, seguendo similmente le esperienze e i progetti che hanno trovato concreta attuazione nelle altre realtà cittadine, risultando essere uno strumento efficace per garantire dei servizi in grado di soddisfare i bisogni della cittadinanza, oltre ad essere un’importante attività di ascolto e di coinvolgimento alla vita pubblica della cittadinanza, anche dei più piccoli e dei più giovani, oltre al coinvolgimento dei gruppi e delle associazioni culturali, sportive, ecc., che credo svolgono un importante ruolo fondamentale atte a rendere viva tutta la comunità.

Va da sé che queste mie proposte elaborate, non hanno alcuna intenzione di sostituire l’originale idea del questionario sottoposte alla Consulta Giovani (di cui ne faccio parte) e alla Consulta per lo Sport e Tempo Libero, ma vogliono invece essere delle ulteriori proposte costruttive con la quale l’A.C. può ispirarsi e provare a ricavare un parco decisamente fruibile e adeguato ai reali bisogni della città, vista la posizione centrale e la sua importanza storica e sociale”.

Interviene Federico Veronelli membro della Consulta Giovani constatando anche lui il pressante problema della sicurezza attualmente riscontrabile nel parco e sottolinea soprattutto la pericolosità delle scale di accesso e dei muretti bassi facilmente scavalcabili.

Come esempio virtuoso porta invece il parco di Lecco sul lungolago al cui interno esiste uno spazio a disposizione dei giovani cittadini per fare brevi concerti ed esibizioni. Lo spazio è dotato di un contatore elettrico a cui agganciare le attrezzature musicali e l’uso di questo spazio è regolamentato dal Comune tramite semplice domanda d’uso.

Interviene Andrea Pusterla presidente della Consulta Giovani che ribadisce come ora il parco sia percepito come luogo buio e un po’ abbandonato data la mancanza di attività. Prosegue dicendo che, oltre alla ristrutturazione e alla riqualificazione dell’area, il parco dovrà essere deputato allo sport e anche alla cultura.

Fare sport in mezzo alla gente nelle piazze e nei parchi è il modo migliore per promuovere le varie discipline così come avvenuto in occasione dello Sport City Day a settembre, quando la sua associazione sportiva, Open Mind ha montato un ring sul quale si sono esibiti diversi atleti e molti ragazzi hanno potuto provare combattimenti di arti marziali. Dopo di quell’evento promozionale in pubblico si sono presentati molti ragazzi in palestra dove ha sede l’associazione. L’evento ha fatto da traino per coinvolgere ragazzi anche dei quartieri più disagiati della città, di ambiti popolari ecc. in modo che possano indirizzare le loro forze in una disciplina sportiva e vedere cosa sia il vero sport. Propone infine di organizzare più iniziative sportive delle varie discipline durante l’anno nel parco.



Colombini del Rugby interviene proponendo la realizzazione di eventi sportivi anche serali.

Lotta Pro Volley interviene dicendo che frequenta poco il parco dato che la percezione attuale è di un parco buio, trascurato, non vivibile e con attrezzature sportive non adeguate. I ragazzi di Abbiategrasso, tra cui i suoi figli, piuttosto si trovano da McDonald's, percepito come luogo di ritrovo. L'iniziativa di ristrutturare e riqualificare il parco è di per sé lodevole perché è uno spazio cittadino che merita di essere valorizzato. Se il parco "vive" e viene vissuto, frequentato crea comunità non crea delinquenza. Concetto che ribadisce quanto sostenuto dal presidente della Consulta Sport Claudio Vai.

Prosegue Lotta dicendo che per far vivere il parco più associazioni ci sono meglio è, sia culturali che sportive che del tempo libero. Esprime il concetto che dobbiamo "riappropriarci" del parco della Fossa e per questo sicuramente occorre più sorveglianza. Da ultimo ripropone la realizzazione dell'area cani molto utile e, se il parco sarà sistemato, sarà sicuramente un luogo dove in futuro verrà a passeggiare con il suo cane.

Colombini del Rugby cita l'esempio della biblioteca di Helsinki aperta tutti i giorni della settimana fino alle 9 di sera e un piano intero è dedicato al lavoro, allo studio e all'apprendimento e allo stare insieme ad amici e familiari. Qui si può stare comodamente seduti su alcuni gradoni oppure usufruire delle sale dedicate alla lettura, alle riunioni di lavoro, ai videogiochi: ci sono sale di registrazione, uno studio fotografico e anche una sala DJ/karaoke. Per gli anziani ci sono vari corsi, tra cui il corso di cucito. Questo è un modo perfetto di creare uno spazio polifunzionale al servizio della cittadinanza, uno spazio che aggrega, magari gestito in collaborazione con le diverse associazioni del territorio.

Lotta interviene dicendo che per fare questo e per poter utilizzare il parco tutto l'anno sarebbero necessarie anche alcune parti chiuse e riscaldate perché emerge la criticità della stagionalità del parco, non usufruibile tutto l'anno come la biblioteca.

Prosegue la discussione tra vari interlocutori che propongono anche soluzioni di coperture temporanee o semovibili utili a proseguire l'attività sportiva all'aperto anche in caso di maltempo come, ad esempio, la tensostruttura di Magenta.

Il parco viene quindi concepito come uno spazio polifunzionale aperto con la possibilità di avere qualche parte coperta da utilizzare come area di coworking e va vissuto come uno spazio "da vivere" quotidianamente.

Conclude la discussione la dott.ssa Bianchi ritirando i questionari compilati durante la serata ed invitando i presenti a divulgare l'iniziativa di partecipazione all'interno delle società sportive al fine di incentivarli a compilare anche altri questionari online per ottenere una maggiore partecipazione consultiva.



Null'altro essendovi da discutere, la riunione termina alle ore 22.30.

Abbategrasso, 8.11.2023

Firmato

LA SEGRETARIA

Resp. Servizio Sport e Politiche Giovanili
Paola Bianchi

IL PRESIDENTE
della consulta Sport
Claudio Vai

IL PRESIDENTE
Della Consulta Giovani
Andrea Pusterla